Gianfranco Bortolotti e la nuova discografia

gianfranco-bortolotti-stencil-c75f87c0

gfb_print_09**Gianfranco Bortolotti**, CEO di **Media Records**, guarda dall'alto il mondo che evolve soprattutto grazie alla piattaforma gfb.guru. *“Il discografico è colui che si è trovato impossibilitato a difendersi dall'aggressione dei management e che ha dovuto scendere a compromessi riorganizzandosi totalmente o costretto a diventare lui stesso manager. Non avendo più diritti, il discografico è un animale preistorico che sta per estinguersi a causa del grande cambiamento. Internet ha cambiato tutto. Molti si sono improvvisati manager, questo mentre i dj, passando da etichetta a etichetta, hanno demolito le case discografiche. La mia idea non è prendere per mano i nuovi artisti e curargli il booking o farne speculazione, voglio innanzitutto esclusività da chi si farà seguire con cura dal sottoscritto”*.

I talent scout non sembrano estinti. *“Gli A&R saranno i nuovi discografici a si organizzeranno con subalterni, con grafici, con produttori di contenuti, e saranno in grado di dare uno sfogo a un nuovo movimento. Aumenteranno di numero”*, prosegue Bortolotti. *“La classica casa discografica è una meteora che si è schiantata sulla terra frammentata in piccole etichette, indipendenti o vanity. Alcune resistono ma dipende dal territorio. Negli Usa c'è una storia, in Europa tutto è finito. Nella dance si parla poco di Regno Unito, che è un vero territorio, e si parla molto di Olanda, che è un territorio non-territorio”*. Il nuovo mondo? *“È popolato da ragazzini che fanno un brano in due giorni e lo uploadano diffondendolo senza coscienza ed autocritica, tentando di affermarsi emulando le gesta di grandi dj”*.

[embed width="560"]https://youtu.be/CdOIUASbLx8[/embed]

[embed width="560"]https://youtu.be/aSfvQRemA50[/embed]